Anno XL — Lunedì 25 Giugno 1906 — Conto corrente con la posta — N. 152

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le grandi accoglienze fatte ai Sovrani IN ANCONA

Ancona, 24 notte

L'aspetto della città

Il tempo è bello. La città è imbandierata e festante.

Sono giunte dalle città e paesi delle Marche oltre cento associazioni con bandiere. Esse presso la stazione saluteranno i Sovrani al loro arrivo

E' giunto anche un enorme numero di forestieri.

Il patriottico manifesto alla cittadinanza pubblicato dalla Giunta così chiude:

« Salutiamo il Capo della nazione che con mente illuminata, con serena fermezza, custodisce le nostre libere istituzioni; salutiamo l'Augusta Donna, fior gentile di bontà e di grazia, tutta dedica alle soavi cure di madre.

« L'accoglienza affettuosa, espressione concorde degli animi dica agli amati Sovrani che Ancona sente, ricorda e non dimenticherà mai quanto la patria deve alla virtù, alla fede immacolata dei Savoia virtù e fede che belle e immutate risplendono e sono presidio e guarentigia dell'avvenire ».

Le truppe con alcuni reparti di marinai della squadra sono schierate per rendere gli onori.

Alla stazione ferroviaria, la sala d'aspetto ove scenderanno i Sovrani, è già addobbata con portiere di velluto cremisi con ricchi cordoni e galloni e nappe dorate. La saletta è ammobiliata sfarzosamente con tappeto e poltrone e tavole intagliate dorate; e poltrone e i divani sono ricoperti di velluto cremisi. In piazza della Stazione si schiereranno i Gonfaloni della Provincia, del Municipio dei Comuni limitrofi, delle Associazioni e delle scuole.

Grande folla, fino dalle prime ore del mattino, occupa i balconi e gli sbocchi delle strade.

L'arrivo dei Sovrani

Alle ore 8 sono giunti i Sovrani accompagnati dall'on. Giolitti, dai generali Ponzio-Vaglia e Brusati e dalle loro case civili e militari.

Trovarono alla Stazione ad ossequiarli tutte le autorità civili e militari.

Seguite le presentazioni i Sovrani uscirono dalla Stazione e, saliti in carrozza, si recarono al palazzo della Prefettura calorosamente acclamati lungo tutto il percorso.

Appena i Sovrani sono giunti alla prefettura, splendidamente addobbata, l'enorme folla, gremente la piazza, li acclama entusiasticamente.

I Sovrani, fra ovazioni indicibili, si affacciano al balcone; poscia ricevono le principali autorità e notabilità ed una rappresentanza del clero formata da monsignor Caetani vicario capitolare, da due canonici e dall'arciprete del capitolo mons. Giamagli.

Mons. Giamagli pronunziò le seguenti parole:

A nome di tutto il clero presentiamo alle Vostre Maestà gli omaggi devoti di cui abbiamo vivissimo il sentimento e invocheremo le benedizioni di Dio sopra tutta la casa Reale perchè in essa sempre mantenga la sapienza, l'amore e la virtude, le cose che l'Alighieri augurava all'Italia allora unita e che ora l'ha fatta grande.

Alla graziosa Regina ripeta Ancona, oggi festante, le strofe che un grande poeta indirizzava un giorno ad altra Regina adorata da tutta l'Italia:

Tu ami il riso blando de' pargoli,
Di sposi e figlie tergi le lagrime,
I vecchi dai capi canuti
Te salutan pia madre.

Il Re e la Regina ringraziarono vivissimamente e si intrattennero cordialmente a parlare ed accettarono ringraziando un album di fotografie del Duomo.

Il Re trattenendosi a parlare affabilmente con delle rappresentanze di Associazioni disse di essere gratissimo per le festose accoglienze ricevute.

La posa della prima pietra

Alle 9 e mezzo ebbe luogo la posa della prima pietra dell'Ospedale. Folla grandissima acclamò i Sovrani.

Parlarono il dottor Fuà e il sindaco Felici.

Poscia i reali si recarono al tiro a segno ove furono accolti con indescrivibili acclamazioni e grida di: Viva il Re!

Alle 11.15 i Sovrani accompagnati da Giolitti ripartirono per Roma salutati da immensa folla acclamante.

Le tre bombe trovate a Castel Ferretti

Roma, 24. — Il delegato di P. S. mandato a Castel Ferretti, borgata presso Falconara, riuscì a sequestrare nascoste in un buco della casa dell'anarchico Aurelio Landi, tre grosse bombe avvolte con carta e assicurate da rete di ferro e spago. Le bombe sono di forma diversa di quelle trovate ad Ancona.

Il Landi, sarto, fu arrestato insieme ai due compagni Chiaravalle e Pollicatti.

Castel Ferretti è poco disposto dalla strada ferrata.

Il ritorno a Roma

Roma 24. — Alle 19.10 sono giunti i Sovrani ed in vetture di Corte si recarono al Quirinale vivamente applauditi dalla folla.

La Camera di sabato
La grazia a Linda
La legge pel Mezzogiorno

Roma 23. — *Colosimo* risponde all'on. Leali che il procuratore generale della Corte d'Appello di Torino non ha indugiato un sol giorno nel dare esecuzione al decreto di grazia di Linda Murri.

Leali. Non comprende dove sia rimasto quel decreto dal 15 maggio, data, in cui mi consta sia stato firmato, fino al 23 in cui fu eseguito.

Se fu tenuto nascosto per ragioni politiche lo deploro altamente, (*commenti*).

Si approva senza discussione una proposta di legge per una tombola a beneficio della città di Vittorio.

Si riprende l'esame della legge partendo dall'articolo 4 e si arriva senza molte controversie fino all'articolo 33.

Giolitti propone che si tenga seduta anche domani e che martedì, esaurita la legge per il Mezzogiorno, si cominci la discussione dell'inchiesta sulla Marina.

Entrambe le proposte sono approvate.

Il magistrato delle acque
Per il personale del genio civile

Roma, 24. — Presiede *Biancheri*. La seduta comincia alle ore 14.5.

Seguita e finisce la discussione del disegno di legge per l'istituzione del magistrato delle acque nel Veneto.

Si discutono i provvedimenti per il personale dell'amministrazione centrale dei Lavori Pubblici del R. Corpo del Genio civile.

Valle raccomanda che si provveda all'ufficio del Genio civile di Udine, il quale ha un personale insufficiente e che se ne costituisca una sezione speciale per la parte montana di quella vasta provincia.

I progetti per la marina

Negli uffici di sabato riuscirono eletti i diciotto candidati ministeriali per le leggi sulla marina e cioè:

Fiamberti, Giovanelli, *Solimbergo*, Dacomo, Carcano, Celesia, Guerritore, Camera, Guarracini, Fracassi, Costa-Zenoglio. Rava, Pozzi Domenico, Del Balzo, Orlando, Tecchio, Furnari, Benditti.

Al Senato

Roma, 23. — Nella seduta d'oggi fu approvata la legge per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali.

Fu anche approvata la legge a favore dei danneggiati dalle alluvioni e dagli uragani.

Il generale Saletta a Vienna

Vienna 24. — Il generale Saletta nella visita fatta al generale Beck gli rimise un ritratto del Re d'Italia con una magnifica cornice e una lettera autografa con le felicitazioni del Re. Gli ha presentato pure le felicitazioni dello Stato maggiore italiano.

Stasera ha luogo un pranzo all'ambasciata. Domani il Generale Saletta sarà ricevuto dall'imperatore.

Esperimento favorevole di una corazza di Terni

Spezia, 24. — Ieri al Malipedio di Muggiano furono eseguiti i tiri di collaudo d'una corazza tipo Krupp fabbricata a Terni, appartenente al secondo lotto delle piastre destinate alle corazzate *Roma* e *Napoli*.

I tre proietili adoperati nella prova andarono in frantumi senza avere passata la piastra.

La condanna del tenente Ettorre

Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere condannò il tenente Ettorre per omicidio in duello, con l'aggravante di una causa ingiusta determinante, a sei anni di detenzione. I padrini sono condannati a sei mesi.

La famosa amministrazione popolare di Catania
Il comune oberato dai debiti

Scrivono da Catania al *Giornale d'Italia*:

« De Felice ha più volte affermato, scrivendolo e proclamandolo, in pieno Consiglio comunale, che mai le condizioni finanziarie di Catania sono state migliori, in quattro anni di amministrazione popolare. A dimostrare come siano vere le affermazioni di De Felice basti questa constatazione: La Società del gas, temendo di non poter esigere la somma a lei dovuta dal Comune, ha fatto stamane precetto di pagamento contro il medesimo, per indurlo a pagare nel perentorio termine di cinque giorni, la somma di lire 779,155,47, oltre agli interessi del 6 per cento, e oltre il gas consumato dal dicembre 1905 a tutt'oggi, in tutto una somma che si aggira intorno a un milione!

« Fioccano intanto sequestri delle percezioni daziarie per debiti di minore importanza. Giorni sono all'ufficio Acquicella, vennero sequestrate lire tremila per conto del signor Orrigo, il quale è creditore del Comune per lire undi cimila.

L'assassinio di un sacerdote

Palermo, 24. — Stamane venne ucciso sulla soglia della chiesa con due fucilate il prete cinquantenne don Sebastiano Loggia. L'assassino è certo Benedetto Cannella, ha appena 21 anni e fu arrestato con l'arma in pugno.

Al Consiglio Sanitario Provinciale
Lo Stabilimento balneare di Lignano
Le condizioni per l'apertura

Sabato nel pomeriggio, sotto la presidenza del Prefetto comm. Orso, si è riunito il Consiglio Sanitario provinciale per discutere più che altro, sull'importante questione dello stabilimento balneare di Porto Lignano.

Erano presenti il cav. prof. Fabio Celotti, l'ing. cav. G. B. Cantarutti, il prof. Papinio Pennato, il cav. uff. dott. G. B. Romano, il dott. Giuseppe Pitotti, il cav. Domenico Calligaris, gli avv. cav. Arnaldo Plateo e cav. Antonio Pollis, il maggiore medico direttore dell'Ospitale militare cav. Vallicelli, il procuratore cav. Trabucchi e il medico provinciale cav. Fratini.

Aperta la seduta si diede lettura della relazione della commissione di visita a Porto Lignano, scritta dai membri ing. Cantarutti e dott. Pitotti.

Segui poi lunga discussione alla quale parteciparono tutti gli intervenuti.

Infine fu votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio sanitario provinciale chiamato a dare il suo voto nei riguardi dell'apertura, per quest'anno dello stabilimento balneare di Lignano;

Udita la relazione della Commissione incaricata di ispezionare la località, allo scopo di verificare le condizioni ed i lavori di bonifica eseguiti;

Rilevato che detti lavori vennero iniziati nei pressi dello stabilimento, migliorandone con ciò notevolmente le precedenti condizioni;

Considerato che lo stabilimento sorge nella spiaggia salubre e che deve servire a bagnanti che non pernottino a Lignano;

affermando il pericolo della pernottazione in tale località;

è di avviso che per la presente stagione balneare si possa concedere l'apertura dello stabilimento, semprechè si ottemperi rigorosamente alle seguenti condizioni;

I. che entro il mese di Luglio sieno rettificati i lavori in corso e continuati e sollecitamente ultimati i lavori di bonifica dell'intera plaga;

II. che le norme di funzionamento dello stabilimento e di soggiorno dei bagnanti a Porto Lignano siano contenute in un regolamento, che dovrà essere presentato immediatamente all'approvazione dell'autorità competente;

III. che vi sia un medico speciale addetto in permanenza allo stabilimento e che non abbia altre attribuzioni, con obbligo sopratutto di far osservare e di denunciare all'istante i casi di malaria;

IV. che vi sia un servizio farmaceutico costante presso il medico dello stabilimento;

V. che sia fatto riserva di procedere anche alla chiusura immediata dello stabilimento, durante il corso della stagione balnearia, tostochè se ne avvisi la necessità in seguito al verificarsi di casi di malaria fra i bagnanti o qualora non sia data esecuzione al disposto della prima condizione.

**

Il Consiglio quindi approvò la località per la scuola di Forame in Comune di Attimis e i progetti per le scuole rurali di Sacile.

Si occupò di varii affari inerenti ai servizi veterinarii di confine e continuò l'esame dello schema di regolamento per il servizio medico nei comuni proposto dall'ordine dei sanitari del Friuli e compilato dal dott. Ebhart che presenziava per questa parte alla seduta.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE
Fulmini e grandine
Un morto

Ci scrivono in data 21:

Ieri sera si scatenò sul nostro paese e dintorni un violento temporale, che fece temere assai per le nostre lussureggianti campagne.

Per fortuna qui non ci furono che delle spesse e forti scariche elettriche, e tutto più con una pioggia benefica, che rinfrescò l'aria ed i colti.

A Villuzza, in comune di Ragogna, il fulmine cadde nella stalla di certo Molinaro Antonio e vi uccise una vacca, poi entrò nella casa attigua, ruppe e scrostò muri e pavimenti danneggiando gravemente la mobilia delle camere e della cucina. Nè contento di ciò abbattè e squarciò un superbo ciliegio piantato da circa 25 anni, in un orto vicino.

Più gravi e funeste conseguenze si hanno a deplorare a Caporiacco, in comune di Colloredo di Montalbano.

Certo Lizzi Gio. Batta fu Santo, di anni 60 circa, era uscito di casa verso le 17 1\|2 per recarsi a vedere se il fulmine, caduto poco prima sul campanile lo avesse danneggiato.

Quando stava per rincasare, proprio sulla porta della cucina fu colpito da un secondo fulmine, che lo lasciò sull'istante cadavere.

Non si descrive lo spavento e la costernazione dei suoi di famiglia!

Vengo informato che a Casasola, in quel di Maiano, a S. Salvatore a Mels ed a Pers, la gragnola ha, ieri sera, distrutto addirittura la campagna, che prometteva una raccolta buona ed abbondante. Peccato.

Laurea

L'altro ieri, all'Università di Padova, si è laureato in chimica farmaceutica il giovane Allatere Angelo.

Congratulazioni.

Morto durante la cloroformizzazione

Ieri mattina alle ore 9 fu accompagnato all'ultima dimora certo Floreani Leonardo detto Farinel, di borgo Sacco. Martedì 19 il disgraziato si recò all'ospitale per assoggettarsi all'operazione d'una ernia semplice destra, consigliato, benchè riluttante, dai parenti. Pare però che il poveretto bevesse di troppo e patisse un po' di male al cuore. Fatto si è che non appena gli fu applicata la maschera per la cloroformizzazione, morì per aneurisma.

Gli egregi dottori Colpi e Frattina, che dovevano operarlo, invano usarono tutti i mezzi per farlo rinvenire.

Ieri sera fu fatta l'autopsia del cadavere dal prof. Pennato e dal perito giudiziario dottor Pitotti di Udine. Presenziava anche il Procuratore del Re Trabucchi.

Il Floreani lascia la moglie e quattro figli.

Da PALMANOVA
Visita del Comandante del VI Corpo d'armata

Ci scrivono in data 24:

Ieri il comandante del 6 corpo d'armata tenente generale conte Coriolano Ponza di S. Martino assieme al suo aiutante di campo arrivò qui col treno delle due, proveniente da Udine.

Con una carrozza si fece accompagnare nei quartieri del 79 fanteria onde in testa alle truppe si portò in piazza d'armi per la rivista.

Quivi seguì lo sfilamento delle truppe.

Il generale si recò poi a visitare tutte le caserme e lo stabilimento del deposito allevamento cavalli. Accompagnato dal comandante del presidio riparti col treno delle 6 1\|2 diretto a Venezia,

Da GEMONA
Un carro ovesciato
Quattro feriti

Ci scrivono in data 24:

Ieri mattina verso le nove un carro carico di due corbe di bozzoli sulle quali stavano seduti quattro contadini certi Zelli, veniva dalla frazione di Campo verso la stazione di Gemona per la consegna dei bozzoli stessi al signor Giacomo Pittini.

La strada ad un certo punto fa uno svolto e passa sotto il cavalcavia ferroviario.

Proprio nel momento in cui il carro passava sotto il cavalcavia, al disopra transitava il treno. Al fragore il cavallo si adombrò e prese la fuga dirigendosi anzichè verso la ferrovia, verso la frazione di Piovega.

Nella corsa veloce e disordinata il carro si rovesciò travolgendo i quattro uomini che rimasero più o meno gravemente feriti. Uno specialmente versa in condizioni poco rassicuranti.

Accorse gente che sollevò i feriti e li accompagnò a questo Ospedale ove ebbero le cure del caso e quindi furono accompagnati alle loro case a Campo.

Il cav. don Valentino Baldissera colpito da paralisi

Perdura vivissima nella cittadinanza la dolorosa impressione suscitata all'annunzio che una paralisi aveva colpito l'egregio co. Ferdinando Gropplero — che versa tutt'ora in condizioni gravissime ed allarmanti — e un'altra identica sciagura colpì ieri la nostra città, nella persona di un altro illustre figlio!

Il chiarissimo cav. don Valentino Baldissera, storico eminente, onore di Gemona e del Friuli, è stato pur lui colpito da paralisi dopo di esser stato a visitare il co. Gropplero!

I voti e gli auguri di ogni cuore senza distinzione di partito, accompagnano, più che mai spontanei, vivi e sinceri, i due egregi cittadini e le rispettive loro famiglie.

Da SPILIMBERGO
Furto in ferrovia

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Il 17 giugno ho spedito il mio bagaglio e dalla stazione di Casarsa a Milano venni derubata di un bellissimo *Boa* del valore di lire duecentoquaranta.

Raccomando indagini.

Carolina Caffi

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Delizie... telefoniche
Riproduzione dal vero

Ci scrivono in data 24:

E' un certo tale che si presenta alla Posta pubblica Telefonica di Tolmezzo.

— Mi chiami a Rigolato il sig. X.

— Eccomi pronta... a staccare la bolletta di pagamento e poi « Signorina » « centrale » mi faccia la gentilezza di far chiamare a Rigolato X.

— Prego il Signore attendere un momento che il chiamato arriverà ben presto, tanto più che abita pochi passi discosto dall'Ufficio telefonico.

— Grazie.

Trascorremo dieci, poi quindici, venti fino a trenta minuti di ansiosa attesa e colui che dal telefono s'aspettava il risparmio di tempo maggiore possibile per le sue comunicazioni, rimane deluso al punto d'arrabbiarsi, e «La prego veda, domandi di nuovo se è stato chiamato dall'Officio di Rigolato.»

— Signorina, chieda se trovasi all'apparecchio a Rigolato X. » e quindi rivoltasi al paziente: — Sappia che è stato chiamato; stia tranquillo, è subito pronto.

— Grazie di nuovo.

Avendo però un affare urgentissimo che lo chiama in paese glielo dice ed aggiunge: — Avverta il chiamato che intanto m'attenda. — Va bene — Esce e « l'affare urgentissimo » lo tiene lontano per un'ora di sessanta minuti. Ritorna tutto ansante e domanda:

— Sarà egli arcistanco d'aspettarmi non è vero?

— Ma sì... però non me l'hanno messo.... in comunicazione « ancora ». Irato ed ironicamente: — Chiami, richiami ancora, può darsi che abbian fatto di dimenticarsi a bella posta.

— Centrale, viene o non viene a parlare colui che si desidera da Rigolato già da due orette? — Come chiamasi? — Il sig. X — X è chiamato e viene subito, ma subito.

A nulla approdò l'aver atteso ancora a lungo. X non venne, (si seppe poichè, appena avvertito, corse), ed il malcapitato dovè, dopo sprecato invano prezioso tempo, ricorrere al telegrafo!

E non di rado accadono di questi gustosi e deliziosi incovenienti.

Un paziente

Il grave scontro ferroviario di Casarsa

Un "misto„ contro un "omnibus„

Personale e viaggiatori feriti

Udinesi fortunati

Stamane all'alba si è sparsa in città la notizia fra le persone mattiniere che un terribile disastro ferroviario era avvenuto a Casarsa.

Le voci erano alquanto allarmanti e si parlava di morti e feriti.

Ci siamo subito occupati per raccogliere informazioni ed abbiamo subito stabilito che lo scontro per quanto serio non aveva quella gravità cui da noi friulani vien fatto di pensare ricordando il tremendo disastro di Beano.

I feriti, tanto nel personale come nei viaggiatori sono parecchi, ma eccetto un capotreno che versa in condizioni piuttosto gravi, tutti gli altri se la cavarono, data la violenza dell'urto, a buon mercato, con ferite che variano da 10 a 15 giorni per la guarigione.

Come avvenne l'urto

Un falso scambio

Da Venezia parte verso le undici di sera il treno misto 2712 che arriva a Udine verso le tre e mezzo. Questo lungo convoglio entrando nella stazione di Casarsa, per un falso scambio del manovratore di servizio andò a investire un treno merci fermo nel terzo binario della stazione stessa.

L'urto fu tremendo ed avvenne alle 2.53 precise.

Con immenso fragore le due locomotive cozzarono l'una contro l'altra; alcuni carri si rovesciarono ed altri si accavallarono l'uno sopra l'altro.

Tosto, nell'oscurità della notte piovosa si levarono alte grida di spavento che partivano dai viaggiatori, terrorizzati e uscenti alla rinfusa dai convogli sconquassati.

Accorse il capo stazione di Casarsa sig. Buligana con altro personale e fu subito iniziata l'opera di salvataggio.

Quando il capostazione si assicurò che malgrade i numerosi feriti, nessuno era rimasto dentro o sotto il convoglio, si consolò alquanto e si affrettò a telegrafare la notizia dell'avvenuto scontro al Capo stazione principale di Udine. Questi diede subito telegraficamente le opportune disposizioni per il trasporto dei feriti a Udine e intanto telefonicamente chiamò l'egregio dott. Giuseppe Pitotti, medico della ferrovia, per i soccorsi.

L'elenco dei feriti

Il loro arrivo a Udine

Il capostazione di Casarsa sig. Buligana, in base agli ordini ricevuti da Udine, si affrettò a formare un nuovo treno coi vagoni incolumi e con la macchina di un altro treno misto che si trovava in stazione.

I viaggiatori, benchè riluttanti e costernati per il grande spavento provato, furono fatti salire e inviati a Udine verso le 5.

A questa stazione era già giunto, colla solita premurosa sollecitudine, il dott. Pitotti col necessario per le medicazioni. Egli cominciò subito con calma e con ordine la sua missione cominciando dal ferito più gravemente, il capotreno del misto.

Ecco l'elenco dei feriti;

Luca, capotreno del misto, ferita piuttosto grave al dorso.

Bellotto, capotreno del merci, ferita lacero-contusa alla fronte.

Giunger, guardia freno, contusione alla testa,

Zucco, manovale frenatore, ferita al labbro inferiore.

Tutti questi appartengono al Deposito di Udine.

Zandanel, manovale frenatore, del Deposito di Venezia, ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro.

Fra i viaggiatori parecchi furono i feriti e i contusi, notiamo:

Famiglia Koppler di Villacco, composta del marito sig. *Emilio* imperial regio capo del servizio stradale, come si apprende dal suo biglietto di visita, della moglie signora *Irma* e della figlia signorina *Elsa* di 15 anni.

Il primo riportò una contusione al fianco e le due signore battendo colle gambe contro i sedili opposti ai loro riportarono contusioni agli stinchi.

Agostino Mario operaio di Vallenocello, lussazione al polso destro subita ridotta dal medice.

Zambon Luigi e *Covre Giuseppe*, piccole ferite al capo.

Nel convoglio si trovavano anche alcuni udinesi fra cui il sig. *Guido Carnelutti*, impiegato alla Banca Cattolica riportò una leggera contusione alla fronte — ed un caffettiere, già proprietario del caffe Manin, che riportò una leggerissima escoriazione.

Gli altri rimasero incolumi.

Nel tteno trovavasi pure l'ispettore provinciale delle Poste cav. Della Santa pure rimasto incolume.

All'arrivo del convoglio coi feriti assisteva anche l'egregio Capostazione Principale di Udine cav. Biasutti che si prestò assai per i più pronti soccorsi e per i provvedimenti del caso, assumendo tutte le informazioni relative allo scontro.

Ciò che dicono i viaggiatori

Abbiamo interrogato parecchie delle persone che si trovavano sul treno misto che subì lo scontro. Essè ci raccontarono che essi erano addormentati o assopiti quando furono destati di soprassalto dall'urto che fu violentissimo e fragoroso.

Al rombo seguì un istante di silenzio sepolcrale e quindi si alzarono d'ogni parte grida di spavento.

Il capostazione di Casarsa sig Buligana si eccupò assai per ristabilire la calma e un po' di ordine in tanta confusione.

I danni al materiale

I due convogli scontrati subirono notevoli guasti: le due locomotive sono l'una contro l'altra e alquanto avariate: alcuni carri sono rovesciati e due del merci si sono incontrati l'uno nell'altro.

Tosto fu provveduto allo sgombero della linea.

La responsabilità dello scontro

Come abbiamo già detto lo scontro è dovuto ad una falsa manovra di scambio e perciò la responsabilità spetta al manovratore.

Al momento in cui assumiamo le prime notizie non venne eseguito alcun arresto anche perchè, stante l'ora notturna, non vi erano alla stazione di Casarsa carabinieri di servizio.

Il capotreno Luca, dopo la medicazione, venne accompagnato a casa sua in via della Vigna N. 8.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno Giugno 25 ore 8 Termometro 19 5
Minima aperto notte +14. Barometro 754
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 24. Minima +17.1
Media 20.65 acqua caduta ml. 8.51

La data delle elezioni

a Udine e in altri Comuni

Il Prefetto della Provincia di Udine di concerto con l'Ill.mo sig. Primo presidente della R. Corte d'appello di Venezia:

Decreta

I. Le elezioni per la rinnovazione ordinaria del terzo dei consiglieri comunali sono indette:

a) per domenica 15 luglio p. v. nei Comuni di *Meretto di Tomba - Colloredo di Montalbano - Coseano*

b) per domenica 22 luglio p. v. nei Comuni di *S. Daniele del Friuli - Manzano - Porcia - Prepotto*

c) per domenica 29 luglio p. v. nel Comune di **Udine.**

II. per la rinnovazione integrale del Consiglio nel giorno *22 luglio p. v.* nel Comune di *Pasiano di Pordenone*;

III. per la rinnovazione parziale:

a) nel giorno *15 luglio p. v.* per le frazioni di Riviera (4 consiglieri), Braida Vidunza (2), Oltrerugo (1), Mondel (2) del Comune di Castelnuovo del Friuli.

b) nel giorno *22 luglio p. v.* per le frazioni di Trasaghis (2 cons.), Braulins (3), Peonis (4), Avasinis (4), Alesso (1), del Comune di Trasaghis.

—

Le elezioni amministrative parziali, che due anni fa, erano state indette al 30 di giugno, quest'anno sono state mandate al 29 di luglio.

Fu da taluno osservato che la data si allontana dalle consuete nelle elezioni parziali dei maggiori comuni italiani. Ma noi non crediamo che questo sia un inconveniente.

Ai primi o agli ultimi di luglio, che siano qui o risiedano in campagna, gli elettori possono compiere senza alcuna fatica il più alto ufficio che loro incombe: quello di eleggere i reggitori della cosa pubblica.

Vengano un mese prima o un mese dopo, i cittadini elettori devono essersi già formato un criterio della situazione; e possono pertanto dare il loro voto in conformità alla onesta convinzione in cui sono venuti per le prove fatte dagli amministratori e per le esperienze alle quali furono sottoposti.

E al proposito richiamiamo l'attenzione dei lettori sulle notizie che vengono da Catania e sull'esito delle elezioni a Bologna.

Le date degli esami di licenza

nelle scuole secondarie della Provincia

Il R. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine ha pubblicato l'ordinanza per gli esami di Licenza nelle scuole secondarie. Essi avranno luogo nei giorni seguenti alle ore 8.

Esami di licenza liceale:

Sessione di luglio: Martedì 3 luglio, Componimento italiano; mercoledì 4, Versione dal latino in italiano; giovedì 5, Vessione dall'italiano in latino.

Sessione di ottobre: Martedì 2 ottobre. Componimento in italiano; mercoledì 3. Versione dal latino in italiano; giovedì 4. Versione dall'italiano in latino.

Esami di licenza ginnasiale (Udine e Cividale):

Sessione di luglio: Lunedì 2 luglio. Componimento italiano; martedì 3. Versione dall'italiano in latino; mercoledì 4. Versione dal latino in italiano; giovedì 5. Versione dal greco in italiano; venerdì 6. Versione dell'italiano in francese.

Sezione di ottobre: Lunedì 1 ottobre. Componimento italiano; martedì 2. Versione dall'italiano in latino; mercoledì 3. Versione dal latino in italiano; giovedì 4. Versione dal greco in italiano; venerdì 4. Versione dall'italiano in francese.

Esami di licenza normale (Udine, S. Pietro al Natisone e Sacile):

Sessione di luglio: Martedì 3 luglio. Componimento italiano; mercoledì 4. Tema di pedagogia; giovedì 5. Tema di matematica.

Sessione di ottobre: Martedì 2 ottobre. Componimento italiano; mercoledì 3. Tema di padagogia; giovedì 4 ottobre. Tema di matematica.

Esami di licenza tecnica (Udine, Cividale e Pordenone):

Le prove scritte cominceranno nella I. sessione lunedì 2 luglio e nella seconda lunedì di ottobre.

Esami di licenza complementare nelle Normali femm. di Udine e S. Pietro al Natisone:

Sessione di luglio: Lunedì 2 luglio. Componimento italiano; martedì 3. Saggio di disegno; mercoledì 4. Versione dall'italiano in francese; giovedì 5. Saggio di calligrafia; id. id. (ore 14) Saggio di lavori femminili; venerdì 6. Prova di matematica.

Sessione di ottobre: Lunedì 1 ottobre. Componimento italiano; martedì 2. Saggio di disegno; mercoledì 3. Versione dall'italiano in francese; giovedì 4. Saggio di calligrafia; id. id. (ore 14). Saggio di lavori femminili; venerdì 5. Prova di matematica.

Esami di licenza nel corso complementare pareggiato annesso al Colleggio Uccellis:

Le prove scritte nella sessione di luglio si faranno nei giorni sopra indicati per la licenza complementare nelle scuole normali governative, e nella sessione autunale nei giorni 9 ottobre e seguenti col medesimo ordine sopra indicato.

A questi esami non potranno presentarsi che le allieve del terzo corso complementare dell'Istituto Uccellis.

Le prove orali seguiranno nei giorni fissati dalle rispettive direzioni o Commissioni esaminatrici.

I licenziati senza esami

dal R. Liceo I. Stellini

Ottennero la licenza senza esami dal liceo i seguenti giovani:

Trepin Giovanni, Ermacora Gustavo, Tessitori Luigi. (Questi tre ebbero la licenza d'onore) Scotti Francesco, Margreth Giacomo, Zancigh Celestino e Cameroni Carlo.

Dovranno subire l'esame in una sola materia Russo Pietro, e Bolzoni Aldo; in due materie Cuoghi Carlo e Danieli Filotimo.

**

Furono promossi senza esami dalla II alla III liceale Ermacora Guido, Ferraretto G. B., Rivoire Alberto, Della Torre Riccardo, De Franceschi G. B. e Businelli Luigi.

Per gli studenti

La promulgazione dell'attesa legge sugli esami

Ieri venne promulgato il disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari recentemente approvato dalla Camera e dal Senato che stabilisce: E' prorogata all'anno scolastico corrente la disposizione transitoria del regolamento 13 ottobre 1904 n. 598 relativa alla dispensa dei candidati alla licenza delle scuole medie.

Per la lotta antifillosserica

Sabato 23 corrente la Commissione provinciale antifillosserica che funziona presso l'Associazione agraria friulana, composta dei signori: co. comm. Camillo Panciera di Zoppola; prof. comm. Domenico Pecile (presidente), cav. dott. Domenico Rubini, co. cav. uff. A. di Trento, dott. Sisto Portelli, Dacomo Annoni Clodimiro, e dai prof. Berthod; Bonomi, Rossi, tenne seduta.

Relatore il dott. cav. Rubini.

La Commissione, sentita la relazione del consigliere dott. cav. D. Rubini intorno alle ultime adunanze della Commissione consultiva di Roma, constatò come gli interessi viticoli veneti siano stati oggetto di serene, elevate e competenti trattazioni anche in seno alla Commissione consultiva funzionante presso il Ministero di agricoltura; ed approvò i concetti a cui la Commissione stessa si è inspirata nel formulare i programmi di lavoro antifillosserico in Friuli per il corrente anno, confidando che le deliberazioni prese dalla Commissione stessa valgano a rendere sempre più proficui i lavori di difesa contro la diffusione della fillossera e di ricostituzione dei vigneti.

La Commissione poi dichiarandosi convinta che insieme alle opere di ricostituzione rese ancor più intense, debba continuare la sorveglianza intorno alle infezioni esistenti e alle plaghe sospette, fece voti che il Ministero per l'agricoltura, l'industria e il commercio, conceda ai consorzi antifillosserici i mezzi per esplicare efficacemente anche tale vigilanza e che i Consorzi esistenti, coadiuvati dalla Associazione agraria friulana, si assumano il delicato incarico.

L'ON. D'ARONCO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO

ottiene il premio del Re

E' stato pubblicato il verdetto ufficiale della giuria di premiazione delle opere inviate alla Mostra Nazionale di Belle Arti dell'Esposizione di Milano.

Da esso apprendiamo colla più viva soddisfazione che il premio di S. M. il Re, L. 2500 fu vinto dall'illustre architetto friulano on. Raimondo D'Aronco colle opere «Nuova fontana di Tophan» «Moshea di Karakey» «Fontana e biblioteca di Jldiz».

Non facciamo congratulazione a così illustre artista perchè troppo alta è la di lui fama, ma gli esprimiamo la più viva riconoscenza per il modo con cui sa tener alto in Italia e all'estero, il nome friulano.

La questione dell' ingresso

in chiesa della bandiera della Società Operaia

Abbiamo già pubblicato che il Consiglio della Società operaia deliberò che la bandiera sociale non entri nelle chiese quando segue i funerali.

Sabato, malgrado ciò, e quantunque il presidente Seitz, che pure aveva dato voto contrario a tale esclusione, avesse osservato che bisognava rispettare il deliberato del Consiglio, il socio Zamparo, che seguiva col vessillo un funerale, volle entrare in chiesa collo stesso.

Tale fatto fu portato avanti alla Direzione, che decise di invitare lo Zamparo a dichiarare pubblicamente di aver commesso un errore non ottemperando ad un legale deliberato.

Dichiarazione

Dalla Direzione della Società Operaia ci viene comunicata la seguente dichiarazione:

Nella residenza della Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione di Udine, in quest'oggi 24 giugno 1906, innanzi la Direzione della Società stessa, dichiara il sottoscritto di riconoscere di aver trasgredito alla deliberazione del Consiglio Sociale presa nella sua seduta del giorno 9 andante mese, che la Bandiera Sociale nelle onoranze funebri dei soci non abbia quind'innanzi ad entrare nelle chiese, ma deve fermarsi sulla soglia, fa perciò ampia dichiarazione riconoscere di aver male operato, ne chiede venia, e promette formalmente in avvenire di rispettare i deliberati della Rappresentanza legale della Società.

Il sottoscritto era persuaso che la deliberazione per rendersi esecutiva dovesse venir pubblicata sugli albi sociali.

Udine, 24 giugno 1906.

Il socio *Luigi Zamparo*

Tassa sui motocicli e sulle vetture automobili

Con R. D. 17 corr. fu stabilito in esecuzione della legge 10 Dicembre 1905 N. 582 che col 1 Luglio p. v. incominci la vendita ai Comuni delle targhette per motocicli e la vendita diretta agli automobilisti delle targhette per automobili. Il giorno 1 Agosto poi, tutti i motocicli e gli automobili circolanti su aree pubbliche dovranno trovarsi in regola colla legge, a scanso di sanzioni penali.

Vedi movimento piroscafi della
"Navig. Gen. Ital." e "Veloce"
in quarta pagina

Per l'educazione Popolare

Un Congresso Intern. a Milano

Ci scrivono:

Il primo Congresso internazionale che abbia per oggetto l'educazione popolare.

Questo rileviamo anzitutto con vivissima compiacenza, perchè dimostra che se l'Italia segue ancora a troppa distanza le Nazioni più civili sulla via della educazione del popolo, non perciò vi è meno fortemente sentita la urgenza dell'importantissimo problema o ne è meno fiduciosamente. e fervidamente affrettata la soluzione.

Il Congresso si terrà dunque a Milano, nella seconda quindicina del prossimo settembre.

Opere ausiliarie ed opere integrative della Scuola primaria, Scuole professionali per operai, Università e Biblioteche Popolari, Corsi di coltura per gli adulti, tutto ciò che in qualche modo può dare efficienza vera alla Scuola popolare, sarà materia di studio e di discussione in questo Congresso, a cui è già assicurato oltre che l'intervento dei più autorevoli e tenaci propugnatori dell'insegnamento popolare in Italia, anche quello di molte personalità straniere le quali, dalla Francia, dal Belgio, dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti d'America, da tutte le nazioni dove l'incremento della coltura è maggiore, dove l'attività industriale è più varia e più intensa, dove il progresso è più rapido e più generale, recheranno a noi il prezioso contributo di una varia e sicura esperienza e il suggestivo incitamento dell'esempio.

Opera di modernità e di bontà, dunque, questa che sta preparandosi a Milano; opera generosa, che avrà generosi consentimenti e accenderà, ne siamo certi, qualche vivida fiamma non destinata, come troppe volte accade in simili iniziative, a brillare effimera e consumarsi in se stessa.

L'adesione al Congreso è libera a tutti. La quota di adesione è di lire *dieci*. Per gli Insegnanti, le Associazioni operaie, le istituzioni popolari, la quota è di lire *cinque*. Le quote di adesione devono essere spedite entro il 31 luglio p. v. al sig. Tomaso Albino. Economo della Società Umanitaria, Via Manzoni 9 Milano.

Il programma del Congresso sarà inviato a chi ne farà richiesta anche con semplice carta da visita, diretta alla *segreteria del congresso per le Opere di Educazione Popolare* presso la Società Umanitaria.

Per i cronici

Sabato sera alle 8 si riunì in Municipio la Commissione speciale per i cronici.

Presiedeva l'assessore Conti ed erano presenti il cav. uff. G. B. Romano e il maesto Bruni per la Congregazione di Carità, il dott. Marzuttini e tutti i medici condotti del comune, nonchè il tipografo Cremese per la società operaia.

La discussione fu lunga e animata specie dal lato scientifico, perchè i medici osservarono che molte malattie croniche hanno bisogno di sorveglianza, e molte altre passarono facilmente dallo stadio cronico allo stadio acuto.

Ad ogni modo, avuto l'elenco dei cronici degenti all'Ospitale, per accogliere i desiderii della Giunta municipale che tendono a diminuire l'aggravio comunale ed a sfollare le sale dell'Ospitale venne deciso in via d'esperimento di ritirare dall'Ospitale civile buon numero di cronici per collocarli con sussidi presso le rispettive famiglie o presso speciali tenutari, o infine, eventualmente alla Casa di Ricovero.

Le elezioni della Presidenza

della Società di Tiro a segno

Ieri nella sala di scherma seguì l'elezione dei membri della Presidenza della Società Udinese di Tiro a segno.

Presiedeva il seggio elettorale il consigliere sig. Ciro Florit.

Alle sedici, fatto lo spoglio delle schede risultarono eletti: Il co. Filippo Florio (a unanimità di voti) e i signori Gabriele Tonini, Ciro Florit, Luigi Carlini, Rea Gio Batta, Antonio Dal Dan e Riccardini Evaristo.

Per chi va al mare e alle acque termali

Facilitazioni ferroviarie

Da ieri le ferrovie dello Stato e delle Meridionali allo scopo di facilitare i viaggi nelle località termali nonchè i viaggi al mare hanno messo in distribuzione speciali biglietti di andata e ritorno per distanze non inferiori a 150 km. e con validità di 30 giorni. I biglietti sono tanto individuali, quanto collettivi per famiglie: questi ultimi offrono un ulteriore ribasso rispetto ai primi.

Le amministrazioni ferroviarie hanno inoltre deciso di assegnare ai biglietti di andata e ritorno ordinari nel raggio di 150 km. ed in distribuzione per le località balnearie, una validità speciale nel senso cioè che a cominciare dal venerdì di ogni settimana essi siano validi a tutto il martedì successivo,

FRA STUDENTI E OPERAI
Ingiusta provocazione

Sabato sera gli studenti delle scuole secondarie festeggiarono con banchetti e simposii la chiusura dell'anno scolastico.

Una ventina di essi verso la mezzanotte si recò al caffè Corazza e colla naturale gaiezza portata dall'età e dai numerosi brindisi, ridevano, cantavano e facevano il chiasso,

Tale loro contegno spensierato destò il risentimento di alcuni operai più o meno socialisti, seduti ad altri tavoli e che si mostrano sempre animati da vivo astio contro tutte le altre classi sociali

Uno di essi osservò che se, anzichè di studenti si fosse trattato di operai, sarebbe intervenuta la questura.

Gli studenti risposero per le rime e ne seguì un primo alterco tosto sedato e dopo il quale gli studenti se ne andarono.

Ai motteggi degli operai uno studente gridò: Viva la teppa!

Ciò provocò una seconda contesa, pure cessata per intromissione di persone presenti.

Però gli operai seguirono alla lontana sempre provocando, fino in piazza C. Cristoforo, gli studenti che quivi si sciolsero. Tre di essi tornarono in piazza V. E. e si sedettero filosofando sulla gradinata della loggia.

Gli operai furono di nuovo loro addosso e scoppiò una violenta rissa, sedata dalle guardie di città accorse.

Uno degli operai, il bandaio Luigi Rodari fu G. B. d'anni 16 essendo più riottoso fu accompagnato in caserma poi fu rilasciato.

Nella rissa tre furono i feriti: due operai e uno studente, che furono accompagnati all'ospedale per la medicazione.

Essi sono: Del Fabbro Alberico di Francesco d'anni 17, maniscalco da Povoletto — Cibele Adriano d'anni 19, studente da Vicenza — e De Marco Luigi di Giovanni d'anni 18, operaio nato a Buenos Ayres. I primi due furono giudicati guaribili in 9 giorni, il terzo in 3.

E' da notare che mentre gli studenti adoperavano per arma i pugni, gli operai si servivano di chiavi od altri corpi contundenti e quello che è brutto si è che dopo la rissa, uno degli studenti, mentre era seduto al caffè fu aggredito e colpito da un operaio con una chiave.

Scherma

Il celebre m.° comm. Pini, venuto in Italia nell'ultimo suo giro artistico per l'Europa coi suoi quattro allievi argentini, maestri tutti che tanto seppero meritare la generale ammirazione, si fermò a Bergamo ad organizzare una grandiosa accademia di scherma.

Egli, sentita la fama goduta dal nostro concittadino m.° Romeo Concato del 24° cavalleggeri, l'invitò telegraficamente a parteciparvi e sostenere un assalto di spada col suo miglior allievo m. Carbone e un assalto di spada finale con lui.

Il nostro forte campione vi andò ed ecco quanto ci telegrafa spassionatamente un nostro amico d'armi di Bergamo:

« Assalto Carbone vostro Concato splendido, assalto Pini magnifico subisso applausi. »

Ogni parola di felicitazione è superflua — ci sentiamo però francamente orgogliosi d'aver in Udine un rappresentante si potente della scherma fra i maestri italiani.

Cirano

Per la gita operaia a Milano
Generosa elargizione della Cassa di risparmio

Il Consiglio della locale Cassa di Risparmio ha erogato 700 lire allo scopo di inviare dieci operai all'Esposizione di Milano.

La munifica elargizione ha in se stessa il miglior elogio.

Alla Società operaia
Seduta della Direzione

Sabato sera la direzione della Società Operaia, tenne seduta e oltre aver trattato varii oggetti d'ordinaria amministrazione, deliberò di chiedere alla Presidenza del Liceo, cui il locale appartiene, la sala che già serviva per scuola di intaglio, per adibirla, coi necessarii lavori ad uso refettorio degli operai che, provenienti dai di fuori, non hanno un luogo per il pranzo e devono mangiare per le vie e per le piazze.

Il foglio socialista sequestrato. Sabato nel pomeriggio d'ordine del procuratore del Re venne sequestrato il foglio settimanale socialista *Il Lavoratore Friulano* che conteneva un preteso dialogo fra un capitano e un contadino con frasi di vilipendio all'Esercito.

Perquisizioni all'ufficio postale. In seguito a reclami di sparizione di varie lettere l'ispettore provinciale delle Poste cav. Della Santa cercò di venire alla scoperta dei responsabili spedendo in due lettere senza raccomandarle dei denari a indirizzi immaginarii.

Dopo di ciò fece eseguire un appostamento con relativa perquisizione di due impiegati con esito però negativo.

Risultò che le due lettere in questione erano andate, per errore a finire all'ufficio della ferrovia.

Nella corsa ciclistica cronometrica di ieri riuscirono vincitori:

1. premio medaglia d'argento dorato grande Battino Giovanni; II. medaglia d'argento dorato piccola Floretti Giacomo; III. medaglia d'argento piccola Caccianiga Luigi; IV. diploma Tonon Alberto, V. idem Manzano Alfredo.

Funerali. Ieri a Camino di Codroipo ebbero luogo i solenni funerali della compianta signora Caterina Moro ved. Sabbadini, madre adorata dell'egregio cav. Sabbadini consigliere delegato di Prefettura in questi giorni trasferito da Grosseto a Forlì.

Al distinto funzionario rinnoviamo le più vive condoglianze.

Il ventaglio attraverso i secoli. Che cosa di più gentile e grazioso di una bocca sorridente dietro un ventaglio animato da due occhi luminosi? Di tale attrattiva si è fatto un concetto esatto il sig. Francesco Lorenzon che nel suo negozio allo « Chic parisien » fece ieri sera una esposizione di ventagli molto riuscita e annunciata da tre portatori di enormi ventagli che giravano per le principali vie della città.

Tutto il negozio e le vetrine erano zeppe a profusione di ventagli d'ogni forma e grandezza. La storia dell'eleganza dei tempi scorsi si affacciava alla mente davanti a quei graziosi ventagli in stile rinascimento Luigi XV, Rococò, Empir. e giù giù attraverso al secolo XIX, fino ai giorni nostri col grazioso ventaglio « Buffalo Bill ».

Ventagli in penne di struzzo, in madreperla, in stile giapponese, in osso, in stoffe dipinte, e in elegante carta facevano al chiaror delle lampade un magnifico colpo d'occhio e nell'interno, un asta carica di ventagli, messi in azione da un motorino, agitava dolcemente e con effetto grazioso, tutti gli altri ventagli.

Gran folla si fermava ammirata davanti alla splendida mostra.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 17 al 23 giugno

NASCITE

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	15	femmine	4
» morti	»	1	»	1
» esposti	»	1	»	2

Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Francesco Mandolin manovale con Santa Di Natale setaiuola — Luigi Cella agente privato con Rosa Caligaris casalinga.

MATRIMONI

Bernardino Carlini possidente con Elena Degano sarta — Ernesto De Pascal deviatore ferroviario con Matilde Basso setaiuola.

MORTI

G. B. Marchiol fu Pietro d'anni 76 agricoltore — nob. dott. cav. Vincenzo Orgnani fu Massimiliano d'anni 61 possidente — Antonio Leonarduzzi fu Angelo d'anni 74 negoziante — Rosa Gremese-Cimador fu Domenico d'anni 64 casalinga — Guido Berti di Arturo d'anni 3 e mesi 9 — Erminia Tuniz di Luigi di mesi 9 — Lucia Modolo-Serafini fu Nicolò d'anni 74 casalinga — Umberto Del Fabbro di Giovanni d'anni 19 muratore — Alessandro Vezzil fu Giuseppe d'anni 44 bracciante — Maddalena Sutto-Metus fu Giacomo d'anni 67 casalinga — Giuseppe Musina fu Giacomo d'anni 72 calzolaio — Giuseppe Degano fu Domenico d'anni 71 conciapelli — Maria Lenardon fu Martino d'anni 35 casalinga — Marco Ivancich fu Antonio Romano d'anni 41 capitano di marina — Ida Maria Savorgnan-Strizzolo di Celeste d'anni 33 contadina.

Totale N. 15

dei quali 7 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

ULTIME NOTIZIE
La disfatta dei radicali a Bologna
Le elezioni a Modena

Bologna, 24. — Nelle elezioni amministrative odierne è riuscita trionfante la lista concordata fra liberali e cattolici. Furono eletti con *seimila voti* tutti i 16 candidati liberali conservatori. Nella minoranza entrano 4 radicali con una media di *1700 voti*.

Vengono poi i socialisti rivoluzionari con 1000 voti, i riformisti con 800.

Nelle elezioni provinciali sono riusciti *tutti i sei candidati* della lista concordata fra moderati e cattolici.

Anche se i rivoluzionari e i riformisti avessero votato per la lista radicale, essa sarebbe rimasta soccombente con *2500 voti* di meno.

Modena 24 — Si prevede la riuscita della lista liberale concordata coi cattolici.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 23 giugno

Venezia	25	51	35	90	61
Bari	77	20	67	19	82
Firenze	37	12	41	2	53
Milano	69	20	76	43	50
Palermo	42	30	18	48	35
Roma	58	73	75	81	18
Torino	52	76	65	20	79
Napoli	50	81	57	3	51

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Municipio di Udine

Si fa noto che presso la Sezione IV Municipale avrà luogo alle ore *10 di martedì 26 giugno* l'appalto della fornitura dei libri di testo per uso degli alunni sussidiati e degli insegnanti in queste scuole elementari, dei libri e dei periodici occorrenti alla biblioteca.

Alla stessa ora di *sabato 30* corr. si farà l'incanto per l'appalto della fornitura dei libri da scrivere e degli oggetti di cancelleria e scolastici pure per le scuole elementari.

Gli appalti avranno la durata di anni 5.

Asta per la vendita del Teatro Sociale di Udine

In relazione all'avviso 11 giugno corrente, il sottoscritto rammenta che alle ore 17 del giorno 26 giugno stesso scadono i fatali per le offerte in aumento, nella misura non inferiore al sesto del prezzo di provvisoria delibera (Lire 45800) per la vendita del Teatro Sociale di Udine, e che le offerte medesime saranno a presentarsi nello Studio in via Grazzano N. 6.

Dott. V. Pirona, Notaro.

Amministrazione Appalti Dazio
Ditta Amadesi Lettis
Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di N. 1 Brigadiere e 25 guardie semplici per il servizio di controllo e sorveglianza del Comune Chiuso di Brindisi. Gli aspiranti dovranno presentare a corredo della domanda i seguenti documenti: *a*) Essere di nazionalità italiana. *b*) Avere compiuti gli anni 21 e non oltrepassati i 35. *c*) Essere pienamente idonei al servizio. *d*) Avere sempre tenuto condotta incensurata. *e*) Saper leggere e scrivere e conoscere le 4 operazioni dell'Aritmetica. *f*) Aver ottemperato agli obblighi di leva.

Il requisito alla lettera *e* potrà essere accertato mediante esame. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Centrale del Dazio in Brindisi non più tardi del 30 luglio p. v.

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.28, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32. 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11,35, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5. 11.30, 15.25, 18.30. 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44.
NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti